

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350881

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Girolamo traduce la Bibbia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 793

INVD - Data 1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 819

INVD - Data 1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 697

INVD - Data 1871

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1610
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1625
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	maniera
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gentileschi Orazio
AUTA - Dati anagrafici	1563/ 1639
AUTH - Sigla per citazione	00004564
AAT - Altre attribuzioni	Merisi Michelangelo detto il Caravaggio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	82
MISL - Larghezza	112
MISV - Varie	con cornice cm 107,5 x 137,5 x 7,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1991
RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Rava & Co srl
RSTR - Ente finanziatore	CRT
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il santo è raffigurato seduto, a mezza figura e nella penombra. Un pannello rosso poggia sulla spalla sinistra e lascia il torso nudo. La mano destra tiene una penna mentre la sinistra è levata a sorreggere le pagine della bibbia poggiata su una pietra con un teschio affianco.
DESI - Codifica Iconclass	11H(JEROME)4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Girolamo. Oggetti: Libro; Teschio; Penna; Calamaio.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>San Gerolamo è qui mostrato nel suo eremo deserto, intento al lavoro di traduzione della Bibbia in latino. Nell'inventario dei quadri di pittura redatto dal Della Cornia nel 1635 sono registrati molti dipinti raffiguranti il padre della chiesa: un "S. Gerolamo in rame" del cav. r Bassano (n. 11), un "S. Gerolamo, che contempla una testa di morto in un deserto, 1/2 figura in tavola" di Cesare da Sesto, allievo di Leonardo (n. 53), un "S. Gerolamo Mezo nudo con la testa che posa sopra la mano in tavola" dello Schidone (n. 113), un "S. Gerolamo avanti al crocifisso con un libro rosso sotto i gomiti fig. int. in tavola" che viene da Durer (n. 116), il "S. Gerolamo co'la penna in mano, libri, e testa di morte" figura" del Valentino francese (n. 233), un "S. Gerolamo con un libro aperto, et una testa di morto" di Sinibaldo Scorza (n. 256), un "S. Gerolamo, che tien la mano sopra un libro aperto, fig. int." che viene da Tiziano (n. 277), un "S. Gerolamo avanti a un Christo, con le mani al petto" che viene da Cesare da Sesto (n. 296), un "S. Gerolamo, ch'accenna ad una testa di morto, 1/2 figura in tavola" che viene da Durer (n. 346), un "S. Gerol.o col capello sotto al crocifisso, in tavola fig. int." da Dosso Dossi (n. 364), un "S. Gerolamo, che scrive fig. intiera in tavola" di maniera fiorentina (n. 428), un "S. Gerol. co'libro al seno, 1/2 fig.a" di Benvenuto Garofalo (n. 574), un "S. Gerolamo picciolo con sasso al petto avanti al crocifissi, 1/2 fig.a in tav. "che viene da Tiziano (n. 576), un "S. Girolamo mezo ignudo con le mani al petto nati al crocifisso, co'libro aperto", et una testa di morto" (n. 726), senza contare tutte le opere in cui il santo compare assieme alla Madonna e ad altri personaggi (Musei d'arte, fasc. I). Il soggetto godeva infatti di grande popolarità, almeno dal XV secolo in avanti, e in particolare - dopo la consacrazione dovuta al Caravaggio con l'esemplare oggi conservato nella Galleria Borghese di Roma - fu caro agli artisti caravaggeschi, che vi si cimentarono di frequente. L'Inventario mobili del 1682 registra nella "picciola Galleria attigua" al gabinetto piccolo un quadro con un'iconografia che potrebbe quasi corrispondere al nostro: "San Girolamo nel deserto con La mano dritta sopra un Libro aperto tenendo nella sinistra un Teschio di morte in atto di Contemprarlo" (Musei d'arte, fasc. II, p. 5, n. 57). Questa tela, che attualmente si conserva nei depositi, non è identificabile con certezza in nessuno</p>

degli esemplari citati nell'inventario seicentesco e viene registrata nei cataloghi manoscritti della Galleria Sabauda a partire dal 1871: potrebbe quindi essere frutto di un'acquisizione ottocentesca. Nel 1871 era assegnata al Caravaggio in persona e tale attribuzione viene riportata nuovamente nell'inventario manoscritto del 1952. In occasione della mostra su La Tour e il caravaggismo nordico in Piemonte (2002, p. 54) è stata avanzata la proposta che questa tela si possa assimilare a quella di medesimo soggetto conservata presso il Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama di Torino dipinta da Orazio Gentileschi intorno al 1610-1611 (inv. 469; Zuccari 2001, pp. 94-96). La datazione dell'opera, (forse la seconda versione del dipinto conservato in collezione Koelliker a Milano, Corberi 2005) è giustificata, oltre che dall'analisi stilistica, dalla proposta di metterla in relazione con un'interessante testimonianza archivistica (Longhi 1943, p. 22; Bissel 1981, pp. 151-152; Simonetti 2005, pp. 7-14) sul modo di operare del pittore che in quel periodo lavorava su modelli in posa: il signor Giovan Pietro Molli, pellegrino di Palermo, fu al servizio del pittore durante la Quaresima del 1610 o 1611 per la realizzazione di un quadro con San Gerolamo. Secondo la descrizione di un contemporaneo, Molli, che all'epoca aveva 73 anni, era "uomo di bello aspetto d'una faccia che pare un San Paolo testa calva tutto canuto con una bella barba tonda grande cioè tanto nelle guancie quanto nella barba istessa". La posa adottata nel quadro, particolarmente manierata poiché adatta al soggetto biblico, sembrerebbe confermare questa proposta identificativa. Secondo Chiara Lanzi, che nel 2005 per la Soprintendenza BSAE di Torino ha redatto la scheda OA relativa alla tela, la testa dello stesso personaggio sembrerebbe essere stata utilizzata anche per il profilo di Sant'Antonio Abate negli affreschi della cattedrale di San Venanzo a Fabriano e per il Sacrificio di Isacco della Galleria di Palazzo Spinola a Genova, anche se in questo caso (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
--------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
-----------------------------	-----------------

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
------------------------------	--

CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino
------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
---------------	-------------------------

FTAP - Tipo	diapositiva colore
-------------	--------------------

FTAA - Autore	Orcorte, Ernani
---------------	-----------------

FTAD - Data	2003
-------------	------

FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
--------------------------	---------

FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
---------------------	----------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 62215/DIA
------------------------------	-------------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
-------------	--------------------------

FNTA - Autore	Lanzi, Chiara
FNTT - Denominazione	00000272
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici/ Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE 00000272
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Longhi, Roberto
BIBD - Anno di edizione	1943
BIBH - Sigla per citazione	00000553
BIBN - V., pp., nn.	p. 22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bissell, R. Ward
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	01000470
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-152
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Pinto, Sandra]
BIBD - Anno di edizione	[1994]
BIBH - Sigla per citazione	01002379
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 5, n. 57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	[Ceresa, Carla/ Mosca, Valeria/ Siccardi, Daniela]
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	01000695
BIBN - V., pp., nn.	pp. 94-96
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Astrua, Paola/ Spione, Gelsomina/ Failla, Maria Beatrice
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	01002356
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bissell, R. Ward
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	01000469

BIBN - V., pp., nn.	pp. 122-127
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Simonetti, Farida
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	01000696
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-14
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Papa, Domenico
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	01000697
BIBN - V., pp., nn.	p. 38
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La buona ventura di Georges de La Tour e aspetti del caravaggismo nordico in Piemonte
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Boffi, Germano
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Bava, Anna Maria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(prosegue da NSC) l'ipotesi è resa più complicata per via della datazione al 1622-1623 (Newcome Schleier 2001, p. 167, fig. 63; Zuccari 2001, p. 96). La studiosa fa notare inoltre che il dipinto in Galleria sembra confrontabile con quello del Museo Civico di Torino per via del profilo del santo (che però appare più rude e accigliato, semmai simile a quello affrescato da Gentileschi nel 1616 nella cattedrale di San Venanzo a Fabriano), del trattamento delle carni su cui si riflette la luce, della mano grande e tozza, dei tendini nervosi del collo, delle pieghe della veste con i panneggi spessi e pesanti: nel complesso, ritiene il quadro della Galleria Sabauda meno raffinato, con alcune parti grossolanamente disegnate, come l'orecchio e la mano destra che stringe la penna.